

trauma cranico lieve

Capitolo 5 – Il trauma cranico lieve e le sue sequele neuropsicologiche

Marina Zettin e Patrizia Gindri

Alla base dei sintomi lamentati dai pazienti traumatizzati encefalici vi sono danni organici cerebrali. Per la grande maggioranza dei pazienti con trauma cranico osservati al Pronto soccorso, la diagnosi è di TCL.

Classificazione dei traumi cranici lievi

Con il termine trauma cranico lieve ci si riferisce a un trauma che alla valutazione della GCS presenta un punteggio compreso tra 13 e 15 (Jennet e Teasdale, 1981).

Un trauma può essere definito lieve in base alle caratteristiche dell'evento traumatico, al punteggio riportato alla GCS, alla durata della perdita di coscienza (Pdc) e/o all'amnesia post-traumatica (PTA).

Rimel (1981) lo definisce un trauma caratterizzato da una breve perdita di coscienza (non oltre i 20 minuti) e/o da deficit neurologici funzionali transitori (ad esempio visivi, mnestici, sensoriali), da un punteggio alla GCS compreso tra 13 e 15, e senza alterazioni ai normali esami radiologici e alla TAC.

3 gradi di TCL:

Grado 0: vi rientrano i casi senza perdita di coscienza, che lamentano unicamente dolore alla sede di impatto, dove si rileva una modesta contusione. All'interno del grado 0 vengono individuati alcuni pazienti ritenuti a rischio per un possibile deterioramento neurologico tardivo e per lo sviluppo di complicazioni neurochirurgiche.

Grado 1: vi rientrano i casi con perdita di coscienza, PTA, cefalea ingravescente, vomito, e un vasto focolaio lacero-contusivo al cado o un ematoma subgaleale.

Grado 2: vi rientrano i pazienti con punteggio 14 alla GCS ad un intervallo maggiore di 30 minuti dal trauma. Si tratta di pazienti confusi, ma senza deficit neurologici focali.

Deficit neuropsicologici

Meyer (1904), per primo, osservò che dopo un TCL i soggetti facevano fatica a concentrarsi, anche nel corso di attività semplici e di loro interesse.

Mateer (1992) ha identificato nei deficit dell'attenzione il problema primario del TCL.

Disturbi delle memoria

La ridotta capacità di apprendimento è forse il più comune dei disturbi lamentati dai soggetti con esiti di TCE.

Aspetti clinici: la sindrome soggettiva post-traumatica

I pazienti comunemente lamentati dai pazienti incorsi in un trauma cranico minore sono in ordine decrescente: cefalea, vertigini, nausea, astenia, insonnia, labilità emotiva, depressione ansiosa, maggiore irritabilità, intolleranza ai rumori, fotofobia, disturbi visivi (diplopia) e uditivi (tinnito e ipoacusia), difficoltà di memoria e diminuzione della concentrazione.

Non vi sarebbe un parallelismo tra la gravità iniziale del TCE e la sindrome soggettiva. Tale sindrome sembra presentarsi più spesso in quei soggetti che hanno avuto un trauma cranico benigno, in cui, cioè, vi sia stata una breve perdita di coscienza, mentre viene a mancare in quei soggetti che hanno avuto gravi lesioni commotive e contusive con coma prolungato.

La sindrome ricorre con discreta frequenza negli incidenti stradali che abbiano comportato esclusivamente un trauma cranico, soprattutto quando la vittima non risulta essere responsabile dell'incidente. Fattore di primaria importanza nel determinismo della sindrome, risulta essere la

personalità premorbosa del paziente. Una strutturazione nevrotica sembra favorire lo svilupparsi della sindrome, che colpisce con maggiore frequenza i soggetti ansiosi, depressi, con adattamento sociale precario, o con clima familiare sfavorevole.

Sintomi post-concussionali precoci e tardivi	
Precoci	Tardivi
<i>Somatici</i> Cefalea Vertigini Vomito Nausea Sonnolenza Affaticabilità Disturbi visivi	<i>Somatici</i> Cefalea Vertigini Disturbi visivi Irritabilità
<i>Cognitivi</i> Rallentamento del pensiero Difficoltà di concentrazione Disturbi attentivi Disturbi mnestici	<i>Cognitivi</i> Difficoltà di concentrazione Disturbi attentivi Diminuzione delle capacità di apprendimento
<i>Emotivi</i> Ansia Labilità emotiva	<i>Emotivi</i> Ansia Depressione Insonnia
	<i>Costituzionali</i> Scarsa iniziativa Facile affaticabilità Impazienza Irritabilità Mancanza di energia Perdita della libido Perdita dell'appetito Diminuzione della tolleranza a rumori, stress, fatica, mancanza di sonno, droga e alcool